Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo

Indirizzi generali e priorità per lo svolgimento dell'attività nonchè direttive di massima per il supporto organizzativo e modalità operative per l'attuazione delle iniziative di ricerca

Del. n. 484 del 30/03/2015

Indirizzi generali e priorità per lo svolgimento dell'attività di competenza del Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo nonchè direttive di massima per il supporto organizzativo e modalità operative per l'attuazione delle iniziative di ricerca.

Reg.delib.n. 484
Prot. n. 92/15-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Indirizzi generali e priorità per lo svolgimento dell'attività di competenza del Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo nonchè direttive di massima per il supporto organizzativo e modalità operative per l'attuazione delle iniziative di ricerca.

Il giorno 30 Marzo 2015 ad ore 10:15 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Ugo Rossi

Presenti:
ASSESSORI
Donata Borgonovo Re

Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Tiziano Mellarini

Assenti:

Alessandro Olivi

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta LA GIUNTA PROVINCIALE

- Vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";
- Visto, in particolare, l'articolo 43 della legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 che ha istituito il Comitato provinciale di valutazione del sistema con i seguenti compiti:
a) fornire alla Provincia gli strumenti per valutare l'efficacia del sistema educativo provinciale, nel suo complesso e nelle sue articolazioni territoriali, nonché per la valutazione delle singole istituzioni scolastiche e formative; proporre criteri e metodologie per la valutazione del personale dirigente e docente delle istituzioni medesime;
b) definire gli strumenti per la verifica degli standard di qualità del servizio, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e formative, anche al fine di rilevazioni periodiche svolte dalla Provincia;
c) valutare nel tempo gli effetti degli esiti applicativi delle iniziative e delle politiche scolastiche e formative, anche al fine di un adeguato inserimento ed integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
d) fornire indicatori di qualità e di efficienza per la predisposizione del piano provinciale per il sistema educativo e per l'organizzazione delle istituzioni;
e) fornire indicatori per la valutazione dei risultati delle attività realizzate dalle singole istituzioni e per verificare gli scostamenti tra risultati e obiettivi, utilizzando anche le rilevazioni effettuate dall'IPRASE;
f) valutare il grado di soddisfazione degli utenti.

- Visto il decreto del Presidente della Provincia 10 luglio 2007, n. 18-98/Leg "Regolamento per il funzionamento e la composizione del Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo (articolo 43 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)", così come modificato dal D.P.P. 28 agosto 2013, n. 20-122/Leg.;
- Visto in particolare l'articolo 6, comma 2, del citato regolamento, il quale dispone che la Giunta provinciale stabilisce gli indirizzi generali nonché le priorità degli ambiti e delle tematiche ai quali il Comitato deve riferirsi nella predisposizione del programma di attività per la durata della legislatura, aggiornabile annualmente, e nella realizzazione della propria attività di valutazione, in coerenza con gli obiettivi indicati nel programma di gestione del Dipartimento della conoscenza;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale 11 agosto 2014, n. 1410 con la quale sono stati nominati i componenti del Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo;
- Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014 che ha approvato il primo stralcio del "Piano Trentino-Trilingue", all'interno del quale è previsto che il Comitato di valutazione abbia, fra gli altri, il compito di "esplorare metodi e tecniche nuove per l'accertamento degli esiti dei percorsi scolastici in relazione all'apprendimento delle due lingue comunitarie tedesco e inglese" e di "definire uno schema di interventi di valutazione per accertare le tappe di avvicinamento degli obiettivi di competenza linguistica degli studenti identificati con riferimento al CEFR e gli eventuali ostacoli";
- Visto il Programma del Presidente della Provincia per la XV legislatura, dove viene sottolineata la funzione strategica del sistema educativo provinciale d'istruzione e formazione e che mira in particolare a promuovere le competenze di nuova cittadinanza e competenze professionali con il trilinguismo, l'apertura al territorio, al mondo del lavoro e alle nuove professioni, le innovazioni e lo sviluppo delle tecnologie, i nuovi modelli di

apprendimento con attenzione ai nuovi processi di insegnamento, l'equità e la coesione sociale aprendo nuove frontiere per l'inclusione ed il rinnovamento e la valorizzazione del capitale professionale;
- Visto il programma di gestione per il 2014 del Dipartimento della conoscenza, approvato con delibera della Giunta provinciale n. 726 di data 19 maggio 2014;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge delibera di individuare le seguenti priorità alle quali il Comitato provinciale di valutazione dovrà riferirsi nella programmazione della propria attività di valutazione della qualità e dell'efficienza del sistema educativo provinciale e delle istituzioni scolastiche provinciali e paritarie, tenendo conto anche di quanto previsto dal Piano Trentino - Trilingue:
promuovere nelle istituzioni scolastiche e nei centri di istruzione e formazione professionale una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento, con particolare attenzione alle linee strategiche della Provincia;
proporre un disegno organico e integrato per il sistema di valutazione con attenzione alla valutazione degli apprendimenti, delle istituzioni e delle professionalità;
studiare le buone pratiche di valutazione a livello internazionale, nazionale e del Trentino al fine di una loro ampia diffusione;
rivedere i processi di valutazione in atto per analizzarne l'efficacia e i risultati;
diffondere analisi sulle rilevazioni degli apprendimenti nazionali e internazionali che rilevino lo specifico delle scuole nella Provincia autonoma di Trento; promuovere nuove modalità di rilevazione degli apprendimenti tramite le prove standardizzate (Invalsi) in via sperimentale e con l'uso del computer;
valorizzare i dati interni al Dataware House della Provincia e altri che si rendessero disponibili per rilevare criticità o priorità da porre all'attenzione della Giunta provinciale e delle scuole;
utilizzare i vari strumenti e momenti di comunicazione istituzionale per informare tutti gli stakeholder sull'evolversi delle azioni intraprese;
elaborare un rapporto biennale (2016 e 2018) sul sistema scolastico e formativo trentino per diffondere analisi puntuali.

2. di dare atto che, per la realizzazione dei suddetti compiti, in particolare per l'attuazione delle iniziative di ricerca tra le quali rientrano le attività di monitoraggio, di studio e di indagine, e per il necessario supporto organizzativo, il Comitato provinciale di valutazione si avvale:
a) della collaborazione delle risorse umane competenti e dei mezzi a disposizione del Dipartimento della conoscenza;
b) del supporto tecnico e professionale dell'IPRASE, sulla base di preventive programmazioni delle varie attività decise congiuntamente dal Comitato di valutazione e dal Comitato Tecnico Scientifico dell'IPRASE;
c) della collaborazione delle strutture provinciali competenti in materia di statistica nonché delle altre strutture provinciali che esercitano funzioni attinenti ai compiti e all'attività del Comitato stesso, dietro apposita richiesta, da parte del Presidente del Comitato, dei dati e di altre informazioni necessari per la realizzazione delle varie attività;

3. di stabilire che, al fine dello svolgimento delle ricerche e dell'attuazione di iniziative mediante ricorso a soggetti esterni alla Provincia, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente della Provincia 10 luglio 2007, n. 18-98/Leg. e ss.mm, il Dipartimento della conoscenza, su proposta motivata del Comitato di valutazione e verificata la coerenza di tale proposta con gli indirizzi e le priorità individuati dalla presente deliberazione nonché la disponibilità di risorse in bilancio, provvede agli adempimenti amministrativi necessari ed al relativo finanziamento;

4. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano impegni di spesa sul bilancio provinciale.

SG